



Maria SS. dello Sterpeto

Periodico della Parrocchia Santuario Maria SS. dello Sterpeto
Oblati di San Giuseppe - 76121 Barletta

Anno LXIV n. 3 | Ottobre 2017

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) art. 1 comma 2 - CNS BA

Tel. 0883.956863
C.C. Postale 15979701

www.santuariodellosterpeto.it • f • info@santuariodellosterpeto.it

editoriale

Grandi cose ha fatto il Signore per noi!

Questo numero del giornalino del nostro santuario è fortemente celebrativo. Infatti, ricorrendo il **quarantesimo anniversario della consacrazione del nuovo santuario** in onore della Madonna dello Sterpeto (1977-2017), abbiamo voluto dare molto spazio ai ricordi, alla memoria storica delle grandi cose avvenute in questi decenni, addirittura mettendo a disposizione di tutti i nostri lettori la riproduzione della mostra fotografica preparata per l'occasione ed esposta all'interno del nostro santuario. È un modo per confermare quanto amore c'è nel popolo barlettano per la Madonna dello Sterpeto e quanto zelo da più di 60 anni anima i padri giuseppini nel divulgarne la devozione e nel curarne il santuario. Tra questi Oblati di San Giuseppe merita un ricordo e una gratitudine particolare la figura di **Padre Mario Crispoldi**, per circa 30 anni a servizio di questo luogo santo e indiscusso coraggioso promotore della costruzione del grande tempio in onore di Maria Santissima. Di Padre Mario non finiremo mai di ricordare la semplicità e l'immediatezza con cui riusciva a stabilire relazioni con tutti, personalità di spicco e comuni devoti della Madonna, e la tenacia e determinazione con cui guidò un intero popolo di devoti alla grande impresa della costruzione del nuovo santuario; un luogo che, secondo quanto scriveva egli stesso, doveva *"conservare la fisionomia di oasi di pace e di preghiera, affinché la Madonna dello Sterpeto fosse una fiaccola sempre accesa che passa di porta in porta, di cuore in cuore"*.

Ma il nostro ricordo e le nostre celebrazioni sono state anche segnate da un velo di tristezza e nostalgia per la improvvisa scomparsa del nostro Pastore, l'**Arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri**, ritrovato senza vita nella sua camera la mattina del 26 luglio scorso. Pur confermando la nostra speranza nella vita eterna e la certezza che l'amato vescovo celebra ora festoso nel cielo la liturgia con gli angeli e i santi, tuttavia ci è venuta improvvisamente a mancare una guida dallo spirito mite, paziente, benevolo, saggio e soprattutto un grande innamorato della Madonna. Nei suoi 17 anni di episcopato nella nostra Arcidiocesi, non ha mai mancato di manifestare il suo legame anche con il santuario della Madonna dello Sterpeto, a cominciare da quel 29 gennaio 2000, quando, a pochi giorni dal suo ingresso in diocesi, volle venire proprio qui al santuario ad affidare a Maria Santissima il suo ministero episcopale (vedi foto a destra). In quella visita, con queste parole si rivolgeva alla Madonna: *"A te, Madre mia, Vergine dello Sterpeto, offro umilmente la mia vita, nel desiderio di seguire Gesù con fedeltà alla Chiesa e con generosità, senza risparmiarmi in nulla per il bene dei miei fratelli"*. Un legame manifestato anche nell'ultimo grande appuntamento, quello del 1° giugno 2016, quando, all'interno del Giubileo della Misericordia, volle far convergere l'intera diocesi in un pellegrinaggio mariano al nostro santuario, con un'affluenza di migliaia di persone. A questi ricordi legati al santuario, non posso non aggiungere una gratitudine tutta mia personale, per il fatto di essere stato ordinato sacerdote proprio da lui nell'ormai lontano 18 giugno dell'anno 2000; ero il primo di una lunga serie di ordinazioni sacerdotali che avrebbe caratterizzato il ministero episcopale di Mons. Pichierri nella nostra Arcidiocesi.

Esprimiamo al Signore la nostra gratitudine per averci dato in Padre Mario e nel Vescovo Giovan Battista dei pastori secondo il suo cuore e degli autentici testimoni della sua Bontà e Misericordia. Dal cielo intercedano per noi tutti e ci ottengano la materna protezione della Madonna.

Padre Francesco Russo osj
Rettore del Santuario

Mons. Giovan Battista Pichierri

nel ricordo di Padre Pasquale Princigalli



Se dovessi esprimere in sintesi la figura spirituale dell'Arcivescovo Pichierri, potremmo dire che ha testimoniato in modo straordinario Gesù, il Buon Pastore. D'altra parte non è il prete o il Vescovo che salva. Mons. Pichierri è stato pastore tra la gente: nelle visite pastorali alle comunità parrocchiali, in occasione di eventi particolari e nella vita feriale delle persone, senza distinzione tra ricchi e poveri; fu assiduo nella visita agli ammalati. Il Vescovo non governa a distanza, ma guida, esorta, incoraggia stando vicino: davanti o in mezzo al gregge, al popolo di Dio, al presbitero

La grande idea del Concilio Vaticano II del vescovo pastore ha costituito il filo rosso nella fatica quotidiana del ministero di Mons. Pichierri, con una chiara visione di Chiesa, non più piramidale (come diceva Congar) ma più comunione, più partecipata, più ecumenica, più missionaria, con una particolare attenzione alla promozione del laicato. Mons. Pichierri è stato un pastore totalmente donato a questa Chiesa, senza riserva alcuna.

Ho preferito gettare uno sguardo discreto nel suo cuore di pastore, nel suo modo di essere. Lì, forse, ci è dato di intuire che il Vescovo, come l'anonimo discepolo di Galilea, non ha dato poco; e neppure ha dato molto; ha dato semplicemente tutto: tutti i cinque pani, perché Gesù potesse rinnovare il miracolo della fede e della grazia nel cuore della gente.

Mons. Pichierri ha perfettamente inteso che l'essere segno di Cristo Pastore non è a basso prezzo; non consente mire inquinate da una visione mondana del ministero; ma chiede la totale disponibilità alla consegna di sé, perché tutto sia segno e tutto parli dell'unico Pastore, dell'unico Salvatore di cui la gente ha bisogno.

Per questo, noi oggi non ci accontentiamo di un ricordo formale, sia pure riconoscente; ma ringraziamo il Signore per aver dato a questa nostra Chiesa diocesana una guida secondo il cuore di Dio, un pastore che parla ancora oltre il suo "dies natalis" e guarda a questa sua e nostra amatissima Chiesa dalla Casa del Padre. ■

40
ANNIVERSARIO
CONSAZIONE
NUOVO SANTUARIO
MARIA
SANTISSIMA
DELLO
STERPETO

40° ANNIVERSARIO DEL NUOVO SANTUARIO DELLO STERPETO

Il ricordo di P. Ferdinando Pentrella, già rettore e parroco del Santuario negli anni '90 e storico della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe

Quest'anno si compiono 40 anni della nuova chiesa del Santuario dello Sterpeto, consacrata dall'Arcivescovo Mons. Giuseppe Carata alle ore 17,00 di domenica 4 settembre 1977. Opportunamente il Rettore-Parroco del Santuario P. Francesco Russo e la Comunità degli Oblati di San Giuseppe hanno pensato di ricordare e celebrare l'avvenimento con una rievocazione su questo Periodico e con momenti particolari sabato 16 e domenica 17 settembre.

In realtà la nuova chiesa, frutto, come tutto l'attuale Santuario, della operosità degli Oblati di San Giuseppe e della pietà e generosità dei devoti della Madonna dello Sterpeto, storicamente ha significato il momento centrale della rinascita del Santuario dello Sterpeto soprattutto con la presenza dei Giuseppini del Marellò dal pomeriggio di domenica 8 aprile 1951. La costruzione dell'opera è presentata in modo dettagliato nel libro da me curato "Storia di un Sessantennio - Gli Oblati di San Giuseppe allo Sterpeto di Barletta" alle pagine 55-65.

La nuova chiesa, resasi necessaria per l'afflusso sempre crescente dei fedeli e in previsione di un ulteriore sviluppo dello Sterpeto, ha richiesto un procedimento lungo, articolato e complesso, con periodi di forzata stasi e con tanti intralci che parevano insuperabili. Ma, considerandone lo svolgimento, le persone e le difficoltà, cristianamente possiamo scorgere l'azione della Provvidenza e l'intercessione della Madonna dello Sterpeto.



P. Mario Crispoldi

Artefice fu l'indimenticabile primo Rettore-Parroco del Santuario P. Mario Crispoldi (1922-1990). Nei lunghi anni (1953-1982) del suo zelo e della sua indefessa attività in Santuario il progetto, la costruzione e l'arredamento della nuova chiesa sono la sua opera più grande, più laboriosa e più sofferta.

Dopo ben tre anni circa di preparazione, riflessione e consigli, P. Mario iniziò ad occuparsene concretamente a gennaio 1966. Oltre due anni dopo, nella tarda mattinata di sabato 29 giugno 1968 fu benedetta e posta la prima pietra dal Cardinale Eugenio Tisserant, alla presenza, tra gli altri, dell'Arcivescovo

Reginaldo Giuseppe Maria Addazi e del Vescovo Ausiliare Giuseppe Carata. Cinque anni dopo, al mattino di sabato 2 giugno 1973, iniziarono i lavori di cantiere ad opera della Ditta del Cav. Michele Stella, sotto la guida degli Architetti Prof. Vittorio Chiaia e Dott. Massimo Napolitano, del Direttore dei lavori Dott. Ing. Francesco Faggella e del Capo-cantiere Sig. Nicola Panteon. Passati oltre tre anni, nella Notte di Natale, il 24 dicembre 1976, P. Mario poté celebrare la Messa nella nuova chiesa, agibile ma non ancora ultimata. Finalmente il 4 settembre 1977, come detto, si ebbe la consacrazione della nuova chiesa dello Sterpeto, descritta come "costruzione poderosa e ben strutturata, vero monumento di architettura moderna, proiettata alle necessità funzionali e spirituali del futuro".

Abbiamo riportato le notizie e le date scarse di un arco di tempo che comprende oltre undici anni. Esse indicano l'impegno arduo, spesso estenuante, richiesto dall'opera e, è doveroso notarlo, la fatica, le preoccupazioni, il grave onere finanziario, i sacrifici e le umiliazioni affrontate e vissute da P. Mario Crispoldi.

Bisogna aggiungere che, pur con le inevitabili divergenze, molti si misero a sua disposizione. Egli fu sempre sostenuto e consigliato da Mons. Giuseppe Carata prima come Vescovo Ausiliare e poi come Arcivescovo. Ebbe un continuo aiuto, non solo economico, dall'Ing. Hugo Simmen Direttore della Cementeria di Barletta. Ci fu anche l'assistenza e la collaborazione dal "Comitato Esecutivo e Organizzativo per il nuovo Santuario", presieduto dall'Avv. Filomeno Scuro.

Ma furono tutti i devoti della Madonna dello Sterpeto a partecipare con fede, entusiasmo e generosità all'opera, contribuendo secondo le proprie possibilità.

Sono passati 40 anni dalla consacrazione della nuova chiesa dello Sterpeto. Fino ad oggi essa ha continuato ad essere arricchita da lavori e opere artistiche per l'attività e lo zelo dei Rettori-Parroci successori di P. Mario Crispoldi, coadiuvati da tutta la Comunità degli Oblati di San Giuseppe residente allo Sterpeto. Ciò che si è fatto e continua a farsi è sotto gli occhi di tutti. Certamente ci saranno sempre lavori da fare non solo alla chiesa nuova ma a tutto il vasto complesso dello Sterpeto. Come sempre, non mancheranno la devozione, la collaborazione e la generosità dei Barlettani e dei fedeli della Madonna dello Sterpeto.

Tuttavia è importante tenere sempre presente che, nell'avvicinarsi dei tempi e delle persone, le opere che si realizzano e ogni lavoro che si fa, hanno il fine di rendere il Santuario adatto e disponibile a rispondere sempre meglio all'affluenza dei fedeli, anche non barlettani, che vengono in questo luogo dedicato a Maria SS. ma per nutrire e accrescere, attraverso la preghiera e i Sacramenti, la loro spiritualità cristiana e devozione mariana, e per un qualsiasi aiuto possibile.

È questo il primo intento che la Comunità degli Oblati di San Giuseppe ha avuto e continua ad avere dagli inizi della sua presenza al Santuario dello Sterpeto. ■

Raduno Ex Allievi degli Oblati di San Giuseppe insieme per una spiritualità condivisa

Domenica 17 settembre 2017, per il Santuario "Maria SS. dello Sterpeto" di Barletta, è stato un giorno memorabile! Una folla immensa di devoti della Madonna, con esultanza e gioia grande, hanno festeggiato il 40° anniversario della Consacrazione del nuovo Santuario (1977/2017), con una solenne Concelebrazione Eucaristica in cui 5 studenti Religiosi Oblati hanno rinnovato la loro consacrazione religiosa e Fr. Michele Fiore ha emesso la Professione Perpetua dei Consigli Evangelici. Nel pomeriggio si è tenuta un'altra bella manifestazione: il raduno degli ex-Allievi degli Oblati di San Giuseppe, ragazzi, oggi giovani genitori, che hanno frequentato le scuole presso il Santuario.

Con piacere voglio affidare al giornalino dello Sterpeto alcune righe di condivisione sull'incontro degli ex Allievi. Il convegno si è aperto con un saluto di benvenuto del Rettore del Santuario P. Francesco Russo, a cui ha fatto seguito un breve intervento del sottoscritto P. Fiorenzo Cavallaro che per diversi anni (1975-1983) ho "lavorato come formatore dei ragazzi dello Sterpeto". Con un po' di nostalgia mi sono lasciato andare ai ricordi di quegli anni giovanili, a quei momenti belli in cui si sono condivise tante attese e tante speranze. Si è cercato di dare una buona formazione e un'educazione non solo scolastica, ma anche umana; molto lavoro ma sempre ricambiato da tantissimo affetto da parte dei ragazzi stessi e dai loro genitori. Come non ricordare alcuni professori che hanno inciso positivamente nella crescita di questi ragazzi: il Prof. Angelo Corvasce, il Prof. Rociola, la Prof.ssa Capuano, la Prof.ssa Croce...

Ho poi condiviso con gli ex allievi un progetto che era un desiderio di un 27enne sacerdote, Don Giuseppe Marellò, Fondatore della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, figura conosciuta e apprezzata dagli ex Allievi, il quale voleva realizzare nel lontano 1872: "un progetto originariamente... "laicale"; formare, diremo oggi, un gruppo di laici impegnati nel sociale dal punto di vista cristiano. Suo unico scopo era di promuovere nella società gli interessi cattolici, che egli chiamava: "Interessi di Gesù". Nessun vincolo speciale tra questi laici se non il "solo vincolo spirituale della carità... La carità è il vincolo dell'unità...".

Ora, questo progetto, perché non realizzarlo oggi con voi ex Allievi?!

In questi anni noi Oblati, in tutta l'Italia, ci stiamo impegnando per far sorgere o meglio far rifiorire delle associazioni laicali attorno alla Congregazione, laici impegnati, e so che molti di voi lo sono, in modo da unire le nostre forze in un atteggiamento di collaborazione e di scambio di doni, che ci arricchiscano vicendevolmente.

Sarebbe bello se, dopo esserci rincontrati, avessimo il desiderio di rivederci ancora, per diventare un vero e proprio gruppo di amici, amici ex allievi dello Sterpeto, o meglio, oggi diremo, un gruppo di amici laici giuseppini marelliani dello Sterpeto che, uniti ai sacerdoti OSJ, oltre a conoscere maggiormente la ricchezza del patrimonio spirituale e carismatico lasciati da San Giuseppe Marellò, che è un dono prezioso per tutta la Chiesa, valorizzare la nostra vocazione cristiana attraverso l'apostolato e, qualora fosse possibile in opere caritative eventualmente per un impegno concreto nell'ambiente in cui sono chiamati ad operare, ricordando che "Il laico fedele cristiano, è per essenza un testimone".

Tutti i presenti hanno risposto con grande entusiasmo all'invito e concretamente ci siamo dati appuntamento per il prossimo incontro che avverrà qui al Santuario prima di Natale e un secondo incontro nel nuovo anno.

Il nostro Superiore Generale P. Michele Piscopo, ha poi concluso questo momento straordinario organizzato e preparato lodevolmente da P. Antonello Barbaro, che a nome di tutti i presenti ringrazio di cuore.

È stata davvero una giornata indimenticabile dove in tutti ha dominato la gratitudine e la riconoscenza.

Un grazie a tutti gli ex Allievi!

P. Fiorenzo Cavallaro osj



Io non ho paura di scegliere!

È il giorno del tuo matrimonio: tra te e la Chiesa, tra te e la Congregazione. Penso che siano le parole più giuste e sincere, per esprimere in maniera pratica e semplice ciò che è avvenuto lo scorso 17 settembre 2017: Fr. Michele Fiore si è legato per sempre alla Congregazione degli Oblati di San Giuseppe! Mediante la Professione Religiosa dei voti di Castità, Povertà e Obbedienza, Dio ha consacrato in maniera definitiva la sua vita, affinché sia tutta dedicata al servizio del Vangelo e del suo Regno. È un mistero, proprio come la nostra Fede. Difficile comprendere questa scelta d'Amore totale e piena per Gesù Cristo, soprattutto in un contesto storico dove regnano gli ideali della "libertà senza vincoli", della "felicità consumista", dell'"amore part-time" a proprio uso e consumo e del "Dio non esiste... faccio tutto da solo!". È una scelta "profetica", che va oltre i nostri orizzonti limitati dalla nostra pochezza e dall'incapacità di puntare sempre più in alto, di alzare gli occhi verso il cielo! Se Fr. Michele è riuscito ad andare controcorrente, vuol dire che tutta l'umanità può scegliere di cambiare direzione, di prendere coscienza della propria vocazione, di riscoprire i veri valori che Dio ha inscritto in essa e che devono semplicemente essere ricercati, scoperti, accettati e vissuti nell'ottica dell'Amore gratuito e senza riserve. A testimonianza di ciò, nella stessa giornata, altri 5 giovani seminaristi hanno rinnovato per un altro anno la propria consacrazione a Dio, segno di una grande voglia di essere uniti intimamente a Gesù e allo stesso tempo suoi annunciatori.



La Vita Consacrata non è "utopia", "pazzia" o addirittura "perfezionismo cristiano", ma scegliere uno stile di vita, una modalità con la quale partecipare all'unico progetto che da sempre Dio ha consegnato nelle mani dell'uomo: amarsi gli uni gli altri come Lui ha amato noi. C'è chi vi aderisce con la vita sponsale, chi con la vita missionaria e chi con una consacrazione più radicale: l'importante è rispondere! Si perché non è semplice svolgere una missione in realtà semplice, ma per alcuni aspetti complicata e che richiede pazienza, perseveranza, umiltà d'animo e tanta Fede. Bisogna innanzitutto non "avere paura". Ed è proprio questo il messaggio che questa giornata vuole consegnare al mondo e in particolare a tutti quei giovani che hanno sete di felicità: non abbiate paura di lasciare tutto e di seguire "l'ideale dell'Amore senza limiti", di seguire una Persona, un Maestro, che chiede soltanto di seguirlo per diventare pienamente Uomini.

Alessandro osj



Accogliere sull'esempio di don Tonino Bello

In una bellissima struttura a pochi passi dal mare di Porto Tricase (Le), dal 12 al 16 luglio, si è svolto il campo scuola per giovani e ragazzi, organizzato dal Santuario Maria SS. dello Sterpeto con lo scopo di vivere un'esperienza che offrisse loro spunti di riflessione e allo stesso tempo di divertimento.

"E tu da quale porta stai?" è stato il punto di partenza del percorso che ha portato i ragazzi a riflettere, impegnati in attività individuali e di gruppo curate da padre Antonio Vignola, sul tipo di relazioni che li circondano e a dar loro un nome, associando ogni tipo di relazione ad una porta che la rappresenta: sbarrata (chiusura totale), chiusa (indifferenza e presunzione), con divieto d'accesso (rabbia) e infine una porta aperta (che rappresenta la persona che accoglie). Fonte di ispirazione nonché punto di riferimento per tutte le attività del campo è stato don Tonino Bello sacerdote di Alessano e vescovo di Molfetta, che ha fatto dell'Accoglienza, del Servizio verso gli altri la sua missione di vita anticipando di qualche decennio la parola di Papa Francesco. E proprio nei luoghi in cui don Tonino Bello ha vissuto e raccolti in preghiera sulla sua tomba, il campo scuola si è concluso raggiunti, nel fine settimana, del gruppo famiglie guidati da padre Francesco Russo.





Mostra storico-fotografica sui 40 anni del Nuovo Santuario

Raduno degli ex-allievi del seminario dei giuseppini



40
1977
2017
ANNIVERSARIO
CONSECRAZIONE
NUOVO SANTUARIO
MARIA
SANTISSIMA
DELLO
STERPETO
BARLETTA

Foto di Luigi Dicarato



Tavola rotonda "Raccontando i 40 anni"
relatori: P. Ferdinando Pentrella osj, Mons. Giuseppe Pavone, Renato Russo
moderatore: P. Francesco Russo osj



Santa Messa presieduta da P. Michele Piscopo osj
e Professione religiosa di Fr. Michele Fiore



Santa Messa
presieduta dall'amministratore diocesano
Mons. Giuseppe Pavone

40
1977
2017
ANNIVERSARIO

SABATO 16 settembre 2017
ore 18.00 SALA CONVEGNI DEL SEMINARIO
Tavola rotonda "RACCONTANDO I 40 ANNI" e inaugurazione mostra storico-fotografica
ore 20.00 Santa Messa presieduta da Mons. Giuseppe Pavone, amministratore diocesano
ore 21.00 Concerto-meditazione sotto le stelle: "MARIA DONNA GLORIOSA"



Buffet offerto dai Padri Giuseppini

DOMENICA 17 settembre 2017
ore 11.30 Santa Messa, presieduta da P. Michele Piscopo, superiore generale degli Oblati di San Giuseppe, durante la quale i nostri seminaristi rinnoveranno la propria consecrazione a Dio attraverso la professione religiosa dei Voti di Castità, Povertà e Obbedienza e P. Francesco Russo ringrazierà il Signore per i suoi 25 anni di appartenenza alla congregazione
ore 13.30 Buffet offerto dai Padri Giuseppini (nei giardini del santuario) e animazione ludicomusicale per bambini e genitori
ore 15.00 Raduno degli ex-allievi del seminario dei giuseppini





50° Anniversario di Matrimonio
Francailla Giuseppe e Filomena Francesca



30° Anniversario di Matrimonio
Francesco e Grazia



56° Anniversario di Matrimonio
Giuseppe e Antonia



IL NOSTRO GRAZIE

Borgia Dina / Borraccino Benedetto e Tatò Laudonia / Cardone Chiara / Cariola Lucia / Catapano Francesco / Delillo Vita Pia / Delvecchio Giovanna / Dileo Giuseppe / Di Matteo Concetta / Famiglia Dimonte / Farano Giovanni / Filograsso Lucia / Franciollapilla Lorenzo / Franco Anna / Gissi Nicola / Gorgoglione Gennaro / Lacerenza Anna / Lastella Giuseppe / Lastella Lucia / Lattanzio Anna / Lattanzio Anna Maria / Lattanzio Domenico / Lionetti Francesco / Loisi Carlo / Mariano Aldo / Palladino Antonio / Pedico Gianna / Piazzolla Raffaella / Piazzolla Savino / Renda Maria Assunta / Rizzi Rosa / Roggio Carmela / Salso Vincenza / Solofrizzo Giovanni / Sorlino Angela / Spinazzola Giuseppina / Suglia Rosa / Vaccariello Angela

CHIEDONO PREGHIERE

Dicataldo Antonio / Lattanzio Paolo / Melania / Spadaro Michele

CHIEDONO MESSE

Russo Gennaro e Milva

UN GRAZIE SPECIALE ALLE FAMIGLIE CHE HANNO CONTRIBUITO NEL RESTAURO DEL NUOVO SANTUARIO

Antonucci / Civita / Crudo / Cuccorese / Dalena / Davanzante / Dell'Aversana / Digiovanni / Dileo / Filannino / Gargano / Gianfrancesco / Giuntoli / Gramazio / Lionetti / Maffione / Peschechera / Rega / Tupputi / Vitobello / Zingrillo e alla Buzzi Unicem

Vita al Santuario



3 luglio: Discesa del quadro. In tanti sono accorsi nel nostro Santuario antico per accogliere con preghiere e canti la Sacra Icona prima di trasferirla in Cattedrale in processione guidata dai nostri padri Giuseppini.



12 luglio: Rientro del Quadro al Santuario e benedizione dei nostri ragazzi in partenza per il campo-scuola.



12 luglio: Bicilettando in Santuario: tanti ragazzi provenienti dalla chiesa del Buon Pastore e di Santa Lucia hanno raggiunto il nostro Santuario in bicicletta.



12-16 luglio: Campo-scuola "Tu da quale porta stai". Ragazzi, giovani e famiglie insieme per vivere un'esperienza unica, relazionandosi gli uni con gli altri. Alla scoperta di semplici ma grandi testimoni del Vangelo che hanno lasciato un segno indelebile della loro personalità nel cuore di chi ha avuto il piacere e l'onore di conoscerli, come Don Tonino Bello.

**Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio
Santa Madre di Dio...**

**È tornato
alla Casa
del Padre**

*Il tuo sorriso rimarrà
sempre nei nostri cuori.
Sei un essere "speciale"
e noi auremo cura di "te".*



RUGGIERO DICUONZO | 9 giugno 2017

40
ANNIVERSARIO
CONSA GRAZIONE
NUOVO SANTUARIO
MARIA
SANTISSIMA
DELLO
STERPETO

MARIA SS. DELLO STERPETO
Periodico della Parrocchia Santuario
Maria SS. dello Sterpeto
Aut. Trib. di Trani n. 51 del 4 dic. 1952
Con approvazione ecclesiastica
Anno LXIV n. 3 Ottobre 2017
Direttore Responsabile: P. Francesco Russo

c.c.p. n. 15979701
www.santuariodellosterpeto.it
www.facebook.com/santuariodellosterpeto
info@santuariodellosterpeto.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004)
art. 1 comma 2 - CNS BA

Redazione e Direzione:
PP. Oblati di S. Giuseppe
Viale del Santuario, 13 - 76121 Barletta
Tel. 0883/956863
Padre Antonio Vignola, coordinatore editoriale / Daniela Rizzi, capo redattore / Tiziana Ricatti / Amanda Sanalitra / Annalisa Rizzi / Giampiero Pinto / Silvia Amendola / Mariapia Fucci

Foto testata:
Fotorudy - Barletta
Progetto grafico, impaginazione, stampa:
Editrice Rotas
Via Risorgimento, 8 - Barletta
Tel. 0883/536323 - Fax 0883/535664
www.editricerotas.it • rotas@editricerotas.it